



BLUE: VISIONI IN CIANOTIPIA

Torino, 16-19 maggio 2024

Con-temporary Spaces - Via Mazzini 33

- Può forse la fotografia costituire un mezzo efficace per rappresentare un significato che va oltre quanto raffigurato?
- Dal mezzo artistico figurativo più "verosimile" che esista, è possibile ascendere ad un livello emozionale superiore?

La risposta è, naturalmente, affermativa. Diverse tecniche sono percorribili; alcune portano a risultati unici e stupefacenti.

Francesco Zavattaro Ardizzi (Torino, 1976) esplora le possibilità offerte dalla fotografia ricorrendo alla cianotipia, una tecnica di stampa fotografica d'antan, che consente di trasferire l'immagine digitale - scattata con una fotocamera reflex – su un semplice cartoncino per acquerello.

Una tecnica particolare, manuale, che sfrutta le caratteristiche fotosensibili della soluzione con la quale viene preparata la carta, e che lascia ampio spazio alla creatività dell'artista ed alla casualità del procedimento. Ne nascono stampe monocromatiche, dal caratteristico colore "blu di Prussia".

La scelta del soggetto, lo scatto, la riquadratura e la correzione dell'immagine costituiscono passaggi consueti di ogni tecnica di stampa fotografica. Con la cianotipia, anche la realizzazione stessa del negativo, la preparazione della carta, la modalità d'esposizione e la fase di sviluppo incidono profondamente ed irrevocabilmente sul risultato finale. Per questo, ogni singola stampa risulta unica e differente dall'altra.

Con la mostra "Blue – visioni in cianotipia" l'autore propone una selezione di stampe cianotipiche in medio formato - in tiratura limitata - tratte da scatti eseguiti negli ultimi due anni.

Ogni immagine sottende un racconto, sia esso catturato dalla strada, sia esso colto dall'architettura o dal paesaggio.

All'osservatore il compito di intuirlo, immaginarlo, completarlo.

La fotografia diventa così strumento di esplorazione emotiva: con la stampa cianotipica, l'autore conduce lo sguardo oltre la dimensione del reale.

Francesco Zavattaro Ardizzi (Torino, 1976) è artista poliedrico.

L'attività artistica è prevalentemente dedicata alla scultura, accompagnata da produzione di acquarelli e chine acquerellate, disegni a carboncino, ed incisioni ad acquaforte. Fotografia monocromatica e stampa cianotipica completano naturalmente la sua espressività artistica.

Sue opere sono conservate sia in collezioni private che presso fondazioni pubbliche. Vive e lavora tra Milano e Torino.

